



Modena

Una perla preziosa forse troppo poco riconosciuta... una storia dalle radici profonde e un patrimonio artistico e culturale Straordinario. Dal Duomo a Piazza Maggiore... al "dietro le quinte" del Teatro di Pavarotti

Sabato 23 marzo 2024
Minimo 35 - massimo 50 partecipanti



Programma

- ❖ Ore 7.15 appuntamento con pullman privato Gt presso le piscine dell'Acqua Calda e partenza da Siena Modena.
- ❖ All'arrivo a Modena, dopo la dovuta sosta, *visita guidata in esclusiva e dietro autorizzazione del noto Teatro Comunale Pavarotti-Freni. Alla scoperta del "dietro le quinte" di uno dei più preziosi teatri italiani... l'Atrio, la Platea, il palcoscenico, il ridotto e zone solitamente non accessibili come la sartoria e la sala scenografica.*
- ❖ A seguire *visita guidata del Duomo di Modena*
- ❖ Ore 13.00 ca. pranzo libero nel centro storico della città.
- ❖ Ore 15.00 inizio **visita guidate del centro storico di Modena**, una perla preziosa forse troppo poco riconosciuta, una storia dalle radici profonde e un patrimonio artistico e culturale Straordinario. Dal Duomo a Piazza Maggiore.
- ❖ Ore 17.30 ca. fine delle visite e tempo a disposizione
- ❖ Ore 18.15 partenza prevista da Modena per Siena



Situata al centro dell'Emilia-Romagna, Modena è una città ricca di storia, di eccellenze e di patrimoni artistici conosciuti in tutto il mondo.

Fondata dagli Etruschi, in una posizione strategica, nel 183 a.C. divenne colonia romana (*Mutina*) vivendo un momento di grande crescita. A seguito della caduta dell'Impero, invece, fu costretta ad affrontare un periodo di forte decadenza fatto di invasioni barbariche, terribili inondazioni e lotte tra longobardi e bizantini. È in questi anni, però, che hanno luogo le importanti vicende del vescovo Geminiano, morto il 31 gennaio del 397, e diventato Santo Patrono della città, che ancora oggi si festeggia proprio in quel giorno. Fu dopo l'anno Mille che Modena ricominciò a svilupparsi: il 9 giugno del 1099 iniziarono i lavori di costruzione del Duomo romanico, dal 1126 nacque il libero comune e nel 1175 uno studio universitario tra i più antichi del mondo. L'era comunale, il XII secolo, fu però anche un periodo di lotte e faide tra famiglie potenti conclusosi con la venuta degli Este che fecero diventare Modena la capitale del proprio ducato e che qui rimasero fino al '700. Con la Rivoluzione Francese e successivamente con la creazione del Regno d'Italia, Modena raggiunse l'indipendenza e nel secondo dopo guerra fu protagonista di un importante sviluppo economico che vide il fiorire della piccola media impresa che ancora oggi la rende una realtà molto conosciuta a livello internazionale.

Il Duomo di Modena *Un "Miracolo" dell'architettura romanica*



Simbolo indiscusso di culto della comunità cristiana modenese, il Duomo di Modena è un'opera architettonica che ancora oggi riesce a stupire per la sua bellezza e la sua originalità. Questo capolavoro, creato dall'architetto Lanfranco, dallo scultore Wiligelmo con il successivo intervento dei maestri Campionesi, è una testimonianza rara e incredibilmente conservata intatta in stile romanico, senza alcuna alterazione stilistica. Entriamo nel cuore della storia della Cattedrale di Modena, per conoscere le sue origini, le sue caratteristiche architettoniche e alcune curiosità di cui è protagonista.

Il Duomo di Modena: la storia delle sue "miracolose" origini

La storia di Modena è strettamente correlata a quella del suo Duomo, la Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo e San Geminiano: è proprio attorno alla chiesa principale di *Mutina* (l'edificio predecessore del nuovo duomo) che si viene a formare il nucleo abitativo che oggi costituisce il centro di Modena. Il primo mattone per la costruzione della Cattedrale viene posato il 9 giugno 1099 proprio là dove sorgeva la precedente chiesa. L'edificazione di questo nuovo edificio religioso viene fortemente sostenuta non solo dal clero ma da tutta la popolazione e dalla contessa Matilde di Canossa, governatrice di un vasto territorio che comprendeva Lombardia, Emilia e Romagna. Il progetto del Duomo viene affidato a Lanfranco, un architetto lombardo che riesce a compiere un'impresa quasi miracolosa: in soli sette anni riesce a regalare una nuova Cattedrale alla città di Modena e a creare un'opera architettonica stupefacente, sia per l'epoca che per i contemporanei, e un capolavoro di architettura romanica, oggi Patrimonio UNESCO, rimasto intatto anche dopo il disastroso terremoto del 1117.



Il Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Dietro autorizzazione

Alla scoperta del “dietro le quinte” di uno dei più preziosi teatri italiani... l’Atrio, la Platea, il palcoscenico, il ridotto e zone solitamente non accessibili come la sartoria e la sala scenografica.



Il Teatro Comunale fu inaugurato nel 1841 con la denominazione Teatro dell’Illustrissima Comunità. Nel corso della sua storia ha conservato intatta la sua bellezza e non ha subito alcuna trasformazione strutturale significativa. Nella sua veste attuale, il Teatro, è frutto di un accurato restauro storico-conservativo che lo ha riportato allo splendore originale. L’eccellenza acustica, il pregio e l’eleganza del manufatto, ne fanno uno dei più preziosi teatri italiani. Nell’ottobre 2007 l’edificio è stato intitolato “Teatro Comunale Luciano Pavarotti”, in memoria del grande tenore modenese a un mese dalla sua scomparsa.

Quota individuale di partecipazione Euro 72,00 (min.35 - max.50 part.)

La quota comprende:

- ❖ Pullman GT in esclusiva SI - MO - SI
- ❖ Esperto che conduce le visite guidate in programma
- ❖ Biglietti del Teatro di Modena con visita speciale e in esclusiva
- ❖ Organizzazione tecnica e culturale a cura di Mirios s.n.c.
- ❖ Materiale a cura di Mirios s.n.c.

La quota non comprende:

- ❖ Il pranzo e Tutto quanto non indicato in “la quota comprende”

La gita è riservata ai Soci Cral in regola con il tesseramento 2024

Referenti CRAL:

Daniela Rossi

Anna Capano

NB: Il programma potrebbe subire modifiche per eventuali cause non prevedibili al momento dell’organizzazione